

(I lavori iniziano alle ore 15.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1693 presentata da Bono, inerente a "Gravi danni agli edifici nei comuni dell'intorno aeroportuale, in particolare Caselle Torinese, per le problematiche derivanti dal sorvolo dell'abitato da parte di aerei in avvicinamento all'aeroporto"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1693.
La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Ho inteso presentare quest'interrogazione a risposta immediata alla Giunta regionale, in quanto personalmente mi sono recato a Caselle Torinese, in particolar modo nel centro abitato di Caselle Torinese, proprio nel cono di atterraggio, e in parte anche di decollo, degli aerei di linea commerciali e passeggeri dell'aeroporto di Caselle. Un'esperienza che sinceramente consiglio un po' a tutti coloro i quali, magari abitando a Torino o comunque non abitando nel comune di Caselle o nei Comuni dell'intorno aeroportuale, prendono gli aerei e non si rendono conto delle ricadute negative che hanno sulle persone che abitano nei comuni dell'intorno aeroportuale.

Scelte infauste di localizzazioni di aeroporti ne sono state fatte tante negli anni passati. Essendo l'aeroporto della Città di Torino, ma essendo fuori Torino, forse negli anni passati si poteva identificare una realtà migliore, che magari non insistesse su un centro abitato o che comunque non venisse poi permesso di costruire successivamente molto vicino.

Cosa succede? Succede che, in alcune condizioni atmosferiche, su alcune manovre degli aerei non perfettamente allineate rispetto alla pista o con una discesa più precoce rispetto a quanto è prescritto dagli accordi presi con la torre di controllo dell'aeroporto, oltre a un forte rumore sul centro abitato, si creano dei vortici - chiamati in inglese *vortex* - che provocano il danneggiamento delle coperture dei tetti delle case del centro abitato di Caselle.

Quindi, sostanzialmente, le tegole volano via e non si tratta solo di tegole di tetti vecchi, ammalorati e non fissati adeguatamente alla copertura. Si tratta spesso di tetti nuovi, messi a norma, con un pericolo costante e continuo per la popolazione. Abbiamo visto, infatti, nel centro storico di Caselle che, essendosi staccate delle tegole dal tetto di un edificio, erano atterrate proprio davanti al dehor, a pochi passi dalle sedie dove stavano degli astanti. Quindi, la situazione è abbastanza seria.

L'aeroporto SAGAT S.p.A. al momento non vede, se non sbaglio, una partecipazione della Regione Piemonte, perché vede una partecipazione della Città metropolitana di Torino e della Città di Torino per il tramite della sua finanziaria, oltre che alla partecipazione del principale gruppo privato, che è la 2i Aeroporti.

Però la Regione ha delle competenze per quanto riguarda la sicurezza e il trasporto. Pertanto, chiediamo che la Regione ci dia delle risposte e dia delle risposte ai cittadini, in merito a due cose: in primis, la norma regionale che abbiamo approvato nella legge di bilancio previsionale del 2107 (la legge n. 6), in cui è stata introdotta, a larga maggioranza, l'imposta sulle emissioni sonore degli aeromobili. È un'imposta che può essere utilizzata per una redistribuzione verso i Comuni dell'intorno aeroportuale.

Secondariamente, la Regione sta, da alcuni anni, predisponendo una convenzione con il Comune di Caselle, per cui è stato firmato il 10 aprile 2017 un protocollo d'intesa, per cui dovrebbero essere stanziati 70.000 euro.

Avevo già chiesto al Vicepresidente Reschigna, che oggi non c'è, quindi immagino che mi risponderà l'Assessore Balocco, di poterci dire se ci sono avanzamenti in merito a queste richieste, nel senso che avanzamenti su questo tema permetteranno alla Regione di dare delle risposte concrete ai cittadini sul territorio ed iniziare dei lavori concreti, magari anche di intervento sull'aeroporto stesso per diminuire i disagi causati anche da manovre magari errate da parte dei piloti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCHO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Questo fenomeno cui lei fa riferimento, il cosiddetto "*vortex strike*", è un fenomeno fortunatamente piuttosto raro, ma che, in effetti, succede e ha questo effetto di risucchio, in particolare rispetto ai tetti e alle tegole delle abitazioni nelle vicinanze dell'aeroporto.

La questione è seguita dalla Regione da tempo, insieme al Comune di Caselle, e ha portato a un nuovo protocollo d'intesa che vede come soggetti la Regione Piemonte, il Comune di Caselle, SAGAT ed Alenia, oggi Leonardo. Non la Città metropolitana né la Città di Torino, però forse sarebbe interessante seguire il suo suggerimento di aggregare anche queste istituzioni al protocollo d'intesa.

Il protocollo d'intesa è già stato definito, si sta chiudendo e credo che manchi solo la firma dell'Alenia. Prevede 70.000 mila euro all'anno di risorse, quindi non stiamo parlando di cifre incredibili che possono essere destinate in base a delle richieste raccolte dal Comune di Caselle stesso, per opere di fissaggio delle tegole e dei coppi stessi, in modo da evitare questo fenomeno pericoloso, perché evidentemente questi frammenti vanno a finire nelle strade.

Il Comune di Caselle si è altresì impegnato a modificare il piano regolatore, con l'introduzione di una norma che comporti l'obbligo, in caso di realizzazione di nuovi fabbricati o di opere di manutenzione straordinaria della copertura degli edifici esistenti, del fissaggio delle tegole, secondo le modalità di cui si diceva.

Per quanto riguarda, invece, l'istituto della cosiddetta legge tassa IRESA, questa dovrà partire il 1° gennaio 2018, quindi i tempi sono decisamente brevi. Stanno lavorando i settori interessati, cioè il Settore Politiche fiscali e Contenzioso amministrativo, quello ambientale e anche quello della Direzione dell'Assessorato Trasporti, insieme ovviamente all'aeroporto di Caselle, per definire, per quanto riguarda l'IRESA, quanto potrebbe essere destinato agli interventi sull'aeroporto stesso.

Però, come si sa, ci sono delle questioni da analizzare piuttosto complesse, che riguardano in particolare: il costo del sistema da attivare per incassare dalle società aeroportuali quanto dovuto; la tempestività circa il controllo degli aeromobili in atterraggio;

l'entità dell'introito e l'eventuale incidenza in termini di ridimensionamento dei voli da e per l'aeroporto di Caselle.

Sono questioni che si stanno valutando in queste settimane e in questi giorni e che ovviamente saranno portate a conoscenza della Commissione competente e del Consiglio.

OMISSIS

*(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)